



PARERE MOTIVATO
n.152 del 7 Settembre 2017

**OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità alla Variante Urbanistica F/67 Finish Area Rumerlo –
Mondiali di Sci 2021 – Comune di Cortina (BL)**

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- con la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio", la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", concernente "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, prevede che in caso di modifiche minori di piani e programmi che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo Decreto;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, stabilisce che l'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 152/2006, è ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo Decreto, la Commissione Regionale per la VAS nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 la Giunta Regionale ha approvato le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata deliberazione n. 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Regionale VAS, per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi funzione svolta ora dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV);
- con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 84/12 che fornisce le linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;
- con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 73/13 che ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;



- La Commissione VAS si è riunita in data 7 settembre 2017 come da nota di convocazione in data 5 settembre 2017 prot. n. 370801;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Cortina relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per la Variante Urbanistica F/67 Finish Area Rumerlo – Mondiali di Sci 2021;

PRESO ATTO CHE sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Parere n.22681 del 26.06.17 assunto al prot. reg. al n.248755 del 26.06.17 di bim gestione servizi pubblici;
- Parere n.30969 del 7.07.17 assunto al prot. reg. al n.281253 del 7.07.17 della Provincia di Belluno;
- Parere n.64799 del 5.07.17 assunto al prot. reg. al n.267670 del 5.07.17 di ARPAV;
- Parere n.767 del 3.07.17 assunto al prot. reg. al n.265729 del 4.07.17 delle Regole D'Ampezzo;
- Parere n.42321 del 4.07.17 assunto al prot. reg. al n.265730 del 4.07.17 dell'ULSS 1;
- Parere n.2276 del 20.07.17 assunto al prot. reg. al n.298047 del 20.07.17 del Distretto delle Alpi Orientali,
- Parere n.17592 dell'11.08.17 assunto al prot. reg. al n.348936 del 14.08.17 della Soprintendenza Archeologica,

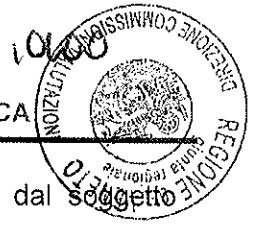
pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP, della Valutazione di Incidenza Ambientale n.119/2017 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca NUVV, in data 7 settembre 2017, in base alla quale si evince che la variante è finalizzata all'adeguamento dell'area di arrivo della pista da sci esistente denominata Stratofana nell'ambito del demanio sciabile delle Tofane in Comune di Cortina d'Ampezzo. L'adeguamento dell'area di arrivo è finalizzato a rendere idonee le caratteristiche della pista alle competizioni sciistiche dei Campionati del Mondo previsti nel 2021. L'area sarà soggetta ai seguenti interventi:

- Eliminazione della strada comunale che interferisce con la futura nuova area e sua sostituzione da tracciato stradale su percorso alternativo più a nord;
- Interramento della linea elettrica di media tensione presente;
- Intervento di sistemazione delle acque superficiali e sotterranee mediante canalizzazioni e drenaggi;
- Movimenti terra atti a creare l'area pianeggiante, futura area di arrivo (sacco di arrivo con aree di servizio adiacenti);
- Movimenti terra atti a creare le aree di servizio meno prossime al traguardo ma comunque a servizio per l'evento dei Mondiali di Sci Alpino.
- Movimenti terra atti a profilare uno ski-weg per la movimentazione di sciatori dalla Finish Area di Rumerlo alla Ski Area Druscié.

L'aspetto estivo della Finish Area sarà quello di un'area verde a prato, salvo le vie di accesso in misto granulare stabilizzato o similare. Saranno create sia zone piane/semipiane e sia zone con pendenza maggiore in scarpa. L'assetto invernale della Finish Area (extra evento Mondiali di Sci



Alpino) sarà contraddistinto da più aree funzionali che dovranno essere gestite dal promotore.

Le variante si riferisce ad interventi puntuali con scheda di interesse pubblico e di pubblica utilità, con intervento edilizio diretto convenzionato, in quanto aree di interesse pubblico di rilevanza nazionale e di pubblica utilità.

La variante prevede limitati volumi interrati a destinazione di deposito per una superficie massima complessiva di 500 mq, aspetto che è subordinato alla verifica preventiva delle condizioni edificatorie con analisi geomorfologiche ed idrogeologiche di dettaglio che ne attestino l'idoneità. Le schede norma relative alla variante contengono le seguenti prescrizioni:

□□ In fase di approvazione del progetto edilizio, dovranno essere preventivamente verificati gli aspetti autorizzativi relativi sia agli usi civici, sia alla riduzione di superficie forestale.

□□ E' consentita una limitata modellazione / assestamento del terreno per conformare il "sacco di arrivo" alle esigenze agonistiche e per l'ottimizzazione delle aree di servizio adiacenti.

□□ Le attrezzature connesse dovranno essere rimovibili a conclusione dell'evento sportivo invernale, fatta eccezione per i supporti tecnici al suolo.

□□ Per eventuali parcheggi esistenti o di progetto, possibilità di prevedere, in fase di sistemazione, superfici non impermeabilizzate di tipo grigliato o simile, su terreno stabilizzato e opportunamente drenato.

In fase di redazione del rapporto ambientale preliminare sono state proposte e le seguenti misure di attenuazione da recepire in fase progettuale, che vengono di seguito riportate:

- contenimento delle aree di cantiere, con disboscamento limitato alle aree strettamente necessarie rilasciando lungo i margini i soggetti di medio e grosso diametro di larice di evidente e verificata stabilità;
- l'allontanamento del materiale legnoso dovrà avvenire esclusivamente lungo gli spazi esistenti o disboscati con attenzione a non danneggiare fusti e gli apparati radicali degli alberi e della vegetazione di margine restante;
- nel caso siano abbattuti alberi con fori di nidificazione o alimentazione dei picidi siano collocati nelle immediate vicinanze delle cassette di nidificazione e rilasciati in bosco queste parti di fusto;
- nella movimentazione del materiale ed in particolare durante gli scavi e riporti sia posta particolare attenzione affinché il soprassuolo circostante non venga danneggiato dalla caduta di sassi o rocce;
- attenta scelta delle specie erbacee da utilizzare nei rinverdimenti evitando l'utilizzo di miscugli commerciali e privilegiando miscugli foraggieri locali; in alternativa si potrà ricorrere al riporto di erba verde o fieno da siti donatori ubicati nella conca ampezzana;
- verificare la possibilità di sostituire murature in calcestruzzo con murature in massi ciclopici che meglio si integrano nel paesaggio naturale;
- il cronoprogramma dei lavori dovrà rispettare il periodo riproduttivo della fauna sensibile, pertanto i lavori dovranno essere svolti nel periodo tardo estivo e autunno – invernale (indicativamente dal 1 agosto al 31 gennaio);
- le attrezzature connesse agli eventi sportivi è preferibile siano rimovibili a conclusione dell'evento sportivo invernale lasciando le aree libere.

Nella documentazione acquisita, viene riportato lo stralcio dello studio geologico eseguito per la valutazione ambientale di fattibilità degli interventi; in particolare per la variante A vengono richiamate le prescrizioni di cui sarà necessario tener conto nelle successive fasi progettuali



degli interventi e che di seguito si riportano : *"In relazione ai vincoli di natura geologica indicati dal PAI e le evidenze presenti nel sito, non si riscontrano preliminarmente specifiche pregiudiziali di carattere geologico alla realizzazione dei lavori in progetto, fatte salve le opportune indagini e trattazioni di carattere geologico-tecnico ed il rispetto delle prescrizioni riportate nelle Norme di Attuazione del PAI,. Si ritiene necessario condurre degli accertamenti in sito e delle prove geognostiche al fine di scongiurare l'interferenza con le pericolosità insistenti presso il sito. Si ritiene che le opere, se realizzate recependo le prescrizioni riportate nelle relazioni specialistiche e di progetto, concorrerà anno a migliorare la stabilità morfologica dell'area."*

VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

TUTTO CIÒ CONSIDERATO ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE ALLA PROCEDURA V.A.S.

la Variante Urbanistica F/67 Finish Area Rumerlo – Mondiali di Sci 2021 del Comune di Cortina, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente, con le seguenti prescrizioni da ottemperarsi in sede di attuazione:

- l'attuale sedime delle strade oggetto di variante venga demolito e l'area ricomposta in analogia e continuità con le aree attigue;
- devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP;
- devono essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate. Si richiama in particolar modo la prescrizione indicata dal Parere del Distretto Alpi orientali (Prot. Reg. 298047 del 20.07.2017): "ogni intervento ricadente su aree classificate con pericolosità geologica P2 e P3 va subordinato alla stretta osservanza e compatibilità di quanto previsto dalle norme di attuazione del PAI. In particolare vanno considerate le prescrizioni indicate nell'articolo 8, nell'articolo 10 e nell'articolo 11";
- devono essere recepite le seguenti prescrizioni VIncA:
 1. di non coinvolgere superficie riferibili ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate;
 2. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente



- spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricoteri, imenotteri e ortotteri;
3. di dotare la viabilità, laddove non sia garantita la permeabilità a causa di opera in grado di generare barriera infrastrutturale, di idonei e sufficienti passaggi per la fauna (nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale) anche mediante passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) preferibilmente con sezione quadrata o rettangolare (delle dimensioni minime 50 cm x 50 cm, da adeguare in funzione delle specie), con pendenza di almeno l'1% (in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti e dotati di aperture sul lato superiore, tramite griglie di aerazione, o sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;
 4. di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e delle indicazioni prescrittive predisponendo idoneo rapporto da trasmettere all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza e qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, sia effettuato il monitoraggio di habitat, specie e fattori di pressione e minaccia, secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014.

Si raccomanda la trasmissione da parte del Comune della reportistica sulla corretta attuazione degli interventi e delle indicazioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza contenente lo stato di attuazione, dettagliando per ciascuno le aree dove sono state avviate azioni, georiferite secondo lo standard regionale, e gli esiti delle verifiche sul rispetto della procedura per la valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato.

Inoltre si attende la trasmissione da parte del Comune dei dati vettoriali relativi ad entrambi gli studi presentati per gli elementi trattati al punto 2.1 della selezione preliminare, rappresentando tutti gli elementi progettuali mediante adeguata primitiva geometrica che risulti essere congrua rispetto all'entità da rappresentare, gli attributi necessari a qualificare l'oggetto geometrico (fornendo il metadato) e per gli elementi trattati al punto 2.3 della selezione preliminare, derivante dal massimo inviluppo dei fattori di cui al punto 2.2, comprensivo degli attributi relativi al dominio spaziale e temporale dell'influenza (fornendo il metadato).



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



La valutazione effettuata riguarda esclusivamente gli impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale ai sensi del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.. Non vengono qui valutate le procedure urbanistiche legate agli interventi proposti.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)
Dott. Luigi Masia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO
Commissioni VAS VINCA NUVV
Dott. Geol. Corrado Soccorso
10400

Il presente parere si compone di 6 pagine